



patrocini richiesti:
Ministero della Salute
Diabete Italia
AMD
SID

Agenzia Locale



CorriRegione

Coordinamento organizzativo

Coordinamento del progetto:

Responsabile Scientifico: E. Rossi

Team di Progetto: S. Colarusso
M. Ciotola
N. Visalli
M. Agrusta

Con il contributo non condizionato di:



Luogo e data



teorema consulting

sede legale: via Carmine Napolitani, 4
84083 Castel San Giorgio (SA)
uffici: via Starza Parco degli Aranci
84086 Roccapiemonte (SA)
tel. +39 081951642
fax +39 0819535912
info@teoremaconsulting.it
www.teoremaconsulting.it

PROGRAMMA

8:00	Presentazione dell'evento e saluti istituzionali
08:30-09:00	Fisiopatologia dell'attività fisica
09:00-09:30	Ruolo dell'educazione terapeutica nell'attività fisica
09:30-10:00	Attività fisica come cura del diabete mellito
10:00-10:30	Il ruolo, l'importanza e l'educazione all'autocontrollo
10:30-11:00	Discussione interattiva
11:00-11:30	Coffee Break
11:30-13:00	TAVOLA ROTONDA Malattia diabetica: punti di vista a confronto
13:00-14:00	Light Lunch
14:30-15:00	Counseling : come aiutare il paziente a curarsi
15:00-15:30	Importanza dell'autocontrollo e dell'attività fisica nella cura delle malattie croniche
15:30-15:40	Discussione interattiva
15:40-17:00	Sessione interattiva: take home messages

Le linee guida di tutte le Società Scientifiche sono concordi nel sottolineare l'importanza di un miglioramento dello stile di vita (corretta alimentazione e attività fisica) come strumento sia di prevenzione che di cura nel diabete mellito.

Nella prevenzione dell'insorgenza del diabete in soggetti con intolleranza ai carboidrati, vari studi hanno dimostrato che l'attività fisica di moderata intensità riduce di circa il 60% l'insorgenza del diabete di tipo 2 e che tale effetto persiste anche dopo la sospensione dell'intervento.

Nella terapia del diabete, l'attività fisica regolare ha effetti benefici sul quadro metabolico e sull'evoluzione delle complicanze micro e macrovascolari, sia che venga utilizzata come unico approccio terapeutico sia in associazione a una terapia farmacologica.

Nonostante ciò, i dati in merito alla prescrizione dell'attività fisica fra le strategie terapeutiche, all'aderenza dei pazienti diabetici ad un programma strutturato di attività fisica, sono chiari: poche prescrizioni, poche adesioni.

E' sempre più sentita la necessità di individuare delle strategie comuni al fine di implementare l'attività fisica nei pazienti; proprio in questa ottica è stata sottolineata l'importanza di formare innanzitutto gli operatori sanitari coinvolti in prima persona nella cura dei diabetici, consentendo l'attività di un team multidisciplinare (rappresentato da diabetologi, laureati in scienze motorie, operatori di fitness metabolica, nutrizionisti e dietisti, infermieri); di educare i pazienti diabetici all'importanza dell'attività fisica quale strumento di prevenzione e cura del diabete e delle complicanze croniche ad esso correlate.

A tale scopo le competenze comunicative e le strategie motivazionali rappresentano un punto cruciale nel setting relazionale medico-paziente, laddove le modalità di counseling possono riuscire ad ottenere una migliore adesione del paziente al messaggio di cura propostogli, e creare una solida "alleanza terapeutica" fra medico e paziente.

Regioni coinvolte

Abruzzo:	Dott. V. Paciotti
Calabria:	Dott. G. Pipicelli
Campania:	Gruppo regionale AMD Diabete e Attività fisica
Campania:	Dott. E. Rossi
Emilia Romagna:	Prof G. Marchesini
Emilia Romagna:	Dott. P. Mazzuca
Friuli Venezia Giulia:	Dott.ssa R. Assalone
Lombardia:	Dott.ssa A. Girelli
Lazio:	Dott. F. Strollo
Liguria:	Dott. A. Agliandolo
Piemonte:	Dott. G. Magro
Puglia:	Dott.ssa T. Marcone
Umbria:	Prof. P. De Feo
Veneto:	Dott. M. Orrasch

Team regionale